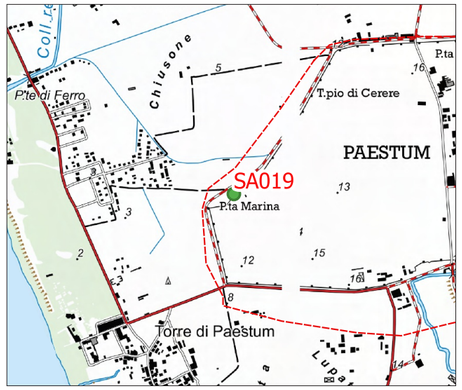
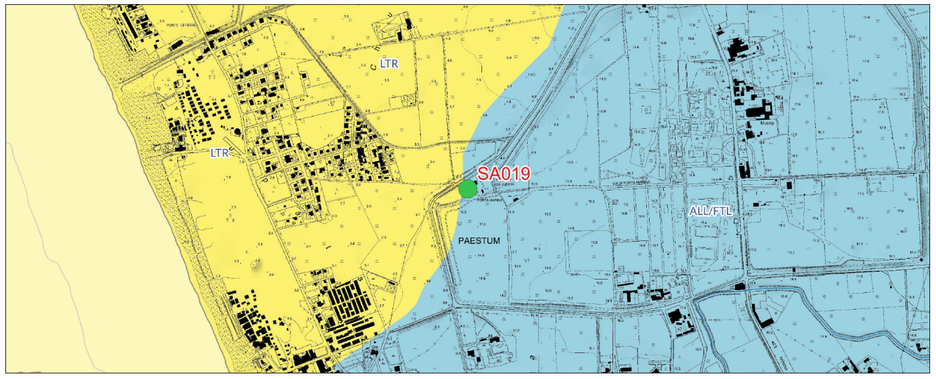
019 Travertino della Piana di Paestum – Porta Marina

Travertini su cui sorge l'antica Paestum, attribuiti alle sorgenti Capodifiume e Acqua Salsa (NO del Monte Sottano) deposti su substrato pianeggiante di laguna costiera, limitato dal mare da cordoni dunari. Sistemi lacustri e palustri terrazzati.



Provincia / CM	Salerno
Comune	Capaccio
Località	Paestum
Foglio IGM 1:50.000	487
Coordinata x	499693
Coordinata y	4474501
Latitudine	40°25'16, lO"N
Longitudine	14°59'46,96"E





Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	
geochimica	
geologia applicata	
geologia marina	
geomorfologica	si
idrogeologica	si
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	
vulcanologica	

VALENZA	
archeologica	primaria
architettonica	secondaria
botanica	
culturale	
didattica	primaria
ercusionistica	secondaria
faunistica	
naturalistica	secondaria
paesaggistica	secondaria
storica	
turistica	primaria



Incrostazioni travertinose sulle mura greche di Porta Marina (foto a-b). Campione di travertino (foto c) (da Imbriale, 2014).



Dettaglio della placca di travertino alla base delle mura di Paestum nei pressi di Porta Marina (da Bravi et al., 2013).

I travertini sono rocce porose formate dalla precipitazione del carbonato di calcio (calcare), di cui sono ricche le acque sorgive. Tale composto chimico è acquisito dalle acque durante la permanenza nel sottosuolo, a spese delle rocce in cui circolano. Venute a giorno, le acque tendono a depositare parte del calcare su tutto ciò con cui vengono a contatto, rivestendo con patine via via più spesse le rocce, le foglie i pezzi di legno, i muschi. Questo fenomeno viene facilitato dalla presenza di cascatelle e di muschi che, con meccanismi fisici e biologici, accelerano la perdita di anidride carbonica da parte delle acque e favoriscono la precipitazione del calcare. I travertini della Piana di Paestum, sono geneticamente attribuibili al geosito costituito dal gruppo di sorgenti (Capodifiume e Acqua Salsa) ubicate all'estremità nord-occidentale del Monte Sottano. Le caratteristiche delle sorgenti di Capodifiume e la concomitante presenza di una piana alluvionale pressoché pianeggiante, hanno favorito la formazione di estesi banchi di travertino aggradanti verso O e SO, che costituiscono anche il principale materiale con cui sono state realizzate le mura ed i principali edifici di Paestum (VI-VII sec. a.C.). Lo spessore del deposito di travertino è valutato dai 5 ai 20 m. Alcune scarpate con affioramenti di travertino si trovano intorno alla città antica, come ad esempio a Porta Marina e sono da mettere in relazione con l'azione erosiva del moto ondoso del mare quando circa 8.000 anni fa esso ancora raggiungeva queste zone. In base ai dati geologici si possono riconoscere depositi di travertino di età differente a partire dal Pleistocene medio superiore fino all'Olocene superiore. In questo periodo geologico si sono succedute diverse generazioni di depositi di travertino, sovrapponendosi e condizionando l'evoluzione del paesaggio dove si trova l'importante sito di Paestum.